

Confrontiamo i candidati a Sindaco sui temi ambientali
Asti, giovedì 11 Maggio 2017 ore 21
Chiesa del Gesù nel complesso del Museo Paleontologico Territoriale dell'Astigiano (Michelerio)

Circolo Legambiente Gaia di Asti, Circolo Legambiente Valtriversa, Cittadinanzattiva – Tribunale per i Diritti del Malato, FIAB, LIPU di Asti, Movimento Stop al Consumo di Territorio e Osservatorio del Paesaggio

RIFIUTI

domanda:

Ritiene necessario arrivare rapidamente ad un tasso di raccolta differenziata almeno in linea con le prescrizioni di legge (65% nel 2016 ed almeno 70% nel 2018 per raggiungere l'obiettivo del 60% di riuso), invertendo la tendenza alla diminuzione e peggioramento della raccolta differenziata documentata negli ultimi anni?

Rita Balistreri
Lista civica

-

-

Massimo Cerruti
Cinque Stelle

Si

Uno dei primi impegni della prima giunta a Cinque Stelle Astigiana sarà l'impegno di portare Asti nell'alveo dei comuni a Rifiuti Zero. Per questo dovremo da subito prevedere una campagna di sensibilizzazione dei cittadini, anche in vista di una diversa tariffazione basata sul principio che chi più produce rifiuti più deve pagare; prevedendo in tal modo anche consistenti riduzioni in bolletta per i cittadini. In secondo luogo dovremo coinvolgere le professionalità di altissimo livello che abbiamo all'interno di Gaia e Asp consentendogli di lavorare al meglio per il bene della città.

<p>Angela Motta PD</p>	<p>si</p>	<p>In questi ultimi anni il dato sulla raccolta differenziata si è fermata al 60%. Ovviamente è compito dell'amministrazione comunale incentivare il tasso di raccolta in linea con le prescrizioni di legge, mettendo in campo azioni che spingano i cittadini a differenziare sempre e meglio la raccolta.</p> <p>Un'azione certamente efficace sarebbe arrivare in tempi brevi alla cosiddetta tariffa puntuale, perché consentirebbe ai cittadini di pagare in base ai rifiuti prodotti e differenziati.</p> <p>Passare da una raccolta porta a porta anonima ad una raccolta porta a porta il cui sacchetto possa essere ricollegato ad un cittadino è una soluzione attuabile già utilizzata da molte città e che anche ad Asti potrebbe essere adottata consentendo di arrivare a definire la tariffa puntuale oltre che avere un controllo serio ed efficace per monitorare la raccolta differenziata.</p> <p>Penso ad un sistema di raccolta sulla città integrato: in alcune zone porta a porta in altre, ritengo che deve essere monitorato e studiato il sistema sperimentale di ritorno al cassonetto. che in due zone della città è stato reintrodotta e che mi dicono non stia sortendo effetti negativi sulla qualità della raccolta differenziata, con l'evidente vantaggio di rendere più pulita, sotto l'aspetto del decoro urbano la città, troppo spesso occupata nei suoi marciapiedi di sacchetti esposti per ore e cercare di ridurre complessivamente il costo per i cittadini la cui tariffa spesso è percepita come un vero salasso. Anche con un sistema del cassonetto in certe zone è possibile per consentire la definizione della tariffa puntuale; esistono strumenti innovativi che lo consentono e che monitorano la qualità della raccolta.</p> <p>In ultimo dobbiamo disincentivare l'abbandono dei rifiuti in giro per la città, non solo perché è un costo che paghiamo tutti noi cittadini (intorno ai 100.000,00 Euro) ma perché oltre ad essere un segno di inciviltà è l'immagine che diamo di noi stessi a tutti coloro che visitano la nostra città, attivando una campagna di sensibilizzazione che deve partire dalle scuole per coinvolgere tutti i cittadini</p>
<p>Giuseppe Passarino Lista civica</p>	<p>si</p>	<p>PRENDERE ESEMPIO DA SOLUZIONI E INCENTIVI DEI COMUNI VIRTUOSI, MAGGIOR SENSIBILIZZAZIONE DELL'UTENZA, INCENTIVI DI RIDUZIONE DELLE TRIBUTI DOVUTI. MENO MUSICA DA PROMUOVERE PIU' RIFIUTI DA DIFFERENZIARE</p>
<p>Angela Quaglia Lista civica</p>	<p>si</p>	<p>0</p>
<p>Maurizio Rasero Forza Italia</p>	<p>si</p>	<p>0</p>

Biagio Riccio Lista civica	si	Ma non così come è stato fatto finora.
Beppe Rovera Lista civica	si	Il sistema integrato di trattamento rifiuti dell' astigiano è stato premiato nel 2005 da Legambiente come migliore a livello nazionale. Anche il 28 marzo scorso il Treno verde dell'associazione ha nuovamente premiato Gaia spam come "Campione di economia circolare". Gli impianti di località Valterza, San Damiano , Cerro Tanaro con le ecostazioni di raccolta (a parte Asti gestito direttamente da Asp) danno lavoro a 130 persone circa e funzionano. Certo, nel panorama buono c'è la nota stonata, molto, di Asti città che cammina con passi da gambero: in taluni quartieri è stato sospeso il servizio di porta a porta per riattivare la raccolta a cassonetto. Segno di una scarsa fiducia nel sistema che altrove evidentemente offre risultati assai positivi.